



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
ISTITUTO COMPRESIVO DI NOVELLARA
Via Novy Jicin 2 – 42017 Novellara
Tel. 0522654218
✉ reic83100n@istruzione.it – reic83100n@pec.istruzione.it
Codice univoco: UFHUB3

AI DOCENTI
DELL'ISTITUTO
I.C. NOVELLARA

Ogg.: Indicazioni operative per Didattica a Distanza da **Nota n. 388 del 17.03.2020**.

Il percorso di Didattica a Distanza intrapreso dall'Istituto (secondo le indicazioni del DPCM 26.02.2020 art. 1 comma 1 lett. *d*, del DPCM 4 marzo art. 1 comma 1 lett. *g*, delle CC.MM. M.I. n. 278 e n. 279/2020, e secondo le Linee Guida condivise dal Collegio dei Docenti del 09.03.2020), ha permesso ai docenti di proseguire l'azione didattica anche fuori dalle mura scolastiche, riuscendo a mantenere attiva la comunità di classe e a non interrompere il percorso di apprendimento, con uno slancio ed una determinazione che resterà patrimonio collettivo della Scuola.

Al fine di dare unitarietà alle azioni intraprese e nell'ottica di un continuo e progressivo miglioramento, si riporta uno stralcio della **Nota M.I. n. 388 del 17.03.2020**, per opportuna conoscenza e in considerazione degli adempimenti che ne derivano.

1) DIDATTICA A DISTANZA

La nota in questione definisce la **Didattica a Distanza** come:

- il collegamento diretto o indiretto, sincrono o asincrono, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo;
- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali;
- l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica;
- la successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e *app* interattive educative propriamente digitali.

Pertanto, “il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.

2) LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di **riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.**

Attraverso tale rimodulazione, **ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche,**

evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al **Dirigente scolastico**, il quale **svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica**, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla "fisicità" del luogo nel quale la didattica si esercita. Come del resto altri strumenti possono essere utili, purché ne sia chiaro lo scopo.

Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

- SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

- SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

3) INCLUSIONE

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, **si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.**

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per **garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.** E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I **Centri Territoriali di Supporto (CTS)**, in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l'allegato tecnico denominato "Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva" su <https://ausilididattici.indire.it>).

- ALUNNI CON DSA E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

4) LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che **si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza** che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma **la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, **in una ottica di personalizzazione** che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

In considerazione degli elementi assunti, si dispone quanto segue:

Date le mutate condizioni di esercizio e di pratica didattica, **entro e non oltre il 30 aprile 2020**,

A livello di CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE

i docenti avranno cura di riorganizzare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di **rimodulare gli obiettivi formativi** sulla base delle nuove attuali esigenze.

A LIVELLO DI SINGOLO DOCENTE

Attraverso la rimodulazione degli obiettivi formativi, **ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche**, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico ai Docenti Collaboratori D.S. (Fornasari-Riccò/Orlando-Lodi) che inoltreranno al Dirigente Scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI APPREDIMENTI

Si ribadisce che **l'attività di valutazione sia costante, secondo i principi di tempestività e trasparenza**, ai sensi della normativa vigente, pertanto con annotazione formale sul Registro Elettronico, **fatti salvi i principi sopra richiamati dalla Nota in oggetto.**

La docente Funzione Strumentale per la Valutazione, unitamente al relativo Dipartimento, stanno elaborando principi e criteri specifici per la modalità a distanza che verranno sottoposti quanto prima all'attenzione del Collegio dei Docenti.

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Dato l'impegno richiesto dal coordinamento delle attività delle singole classi per la complessa gestione della modalità distanza, si raccomanda a tutti i docenti del Consiglio di classe, in particolare ai docenti sostegno dove presenti, di collaborare strettamente con i Coordinatori, come possibile.

Nello spirito della massima cooperazione e collaborazione, di condivisione di buone pratiche, di materiali prodotti, di strategie, nonché nell'evidenza del supporto reciproco e di mutuo soccorso tra tutti i docenti, la Scuola di Novellara si fa rete di energie e di forze positive, esempio trascinate per tutta la comunità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Lucia Valentini